

per informazioni:

Comitato Parco Dora

Via Capua 14, Torino

tel. 011 19717688

comitatoparcodora@comune.torino.it

www.comune.torino.it/comitatoparcodora

<http://comitatoparcodora.wordpress.com>

**Sport, orticoltura, arte
e grandi eventi... Scopri tutte
le attività in programma sul
blog del Comitato!**



foto: Filippo Gallino

da vasche, canali e giochi d'acqua. Il progetto del Parco Dora è il risultato di una gara internazionale, bandita dalla Città di Torino nel 2004 e vinto dal gruppo coordinato dal paesaggista tedesco Peter Lotz, già autore del parco post-industriale del Bacino della Ruhr.

Il parco è stato realizzato mediante l'intervento congiunto di Stato e Città di Torino nell'ambito delle celebrazioni per il 150° Anniversario dell'Unità Nazionale. È stato inaugurato nel maggio del 2011.

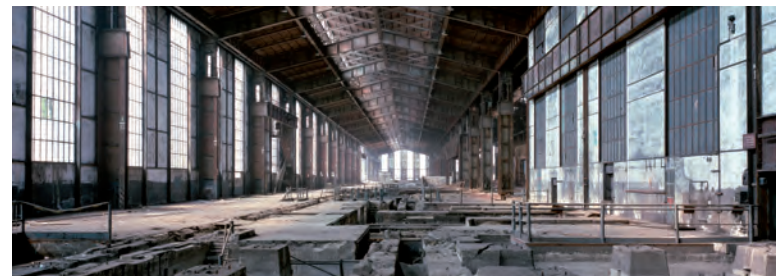
www.comune.torino.it/comitatoparcodora



Il Parco post-industriale della Dora costituisce l'opera di maggior rilievo nell'ambito della trasformazione urbanistica della Spina 3. Questo territorio ospitava fino agli ultimi anni del Novecento i vastissimi impianti della Fiat e della Michelin: una città nella città, con migliaia di addetti, una propria rete stradale, addirittura una propria ferrovia. Un'industria pesante che nei decenni ha rischiato di cancellare ogni traccia naturale, arrivando perfino a "tombare" un tratto della Dora Riparia. Proprio il fiume, che un tempo aveva costituito un fattore determinante per lo sviluppo industriale, ha sancito la vocazione ambientale di Spina 3 dopo la dismissione degli stabilimenti: il grande parco copre circa la metà dell'area di trasformazione, e si configura come tessuto connettivo degli interventi che hanno definito il massiccio e complesso mutamento di questa parte di città.

l'integrazione del parco con il fiume e il recupero delle sue sponde, la metamorfosi estetica e funzionale delle preesistenze industriali conservate, la connessione urbana sono i temi attorno ai quali ha preso vita il progetto del Parco Dora.

Il confronto con la storia industriale si riflette nella scelta dei materiali e nel disegno degli spazi; il fiume ricuce i diversi ambiti del parco, ed è idealmente evocato



Parco Dora

mappa

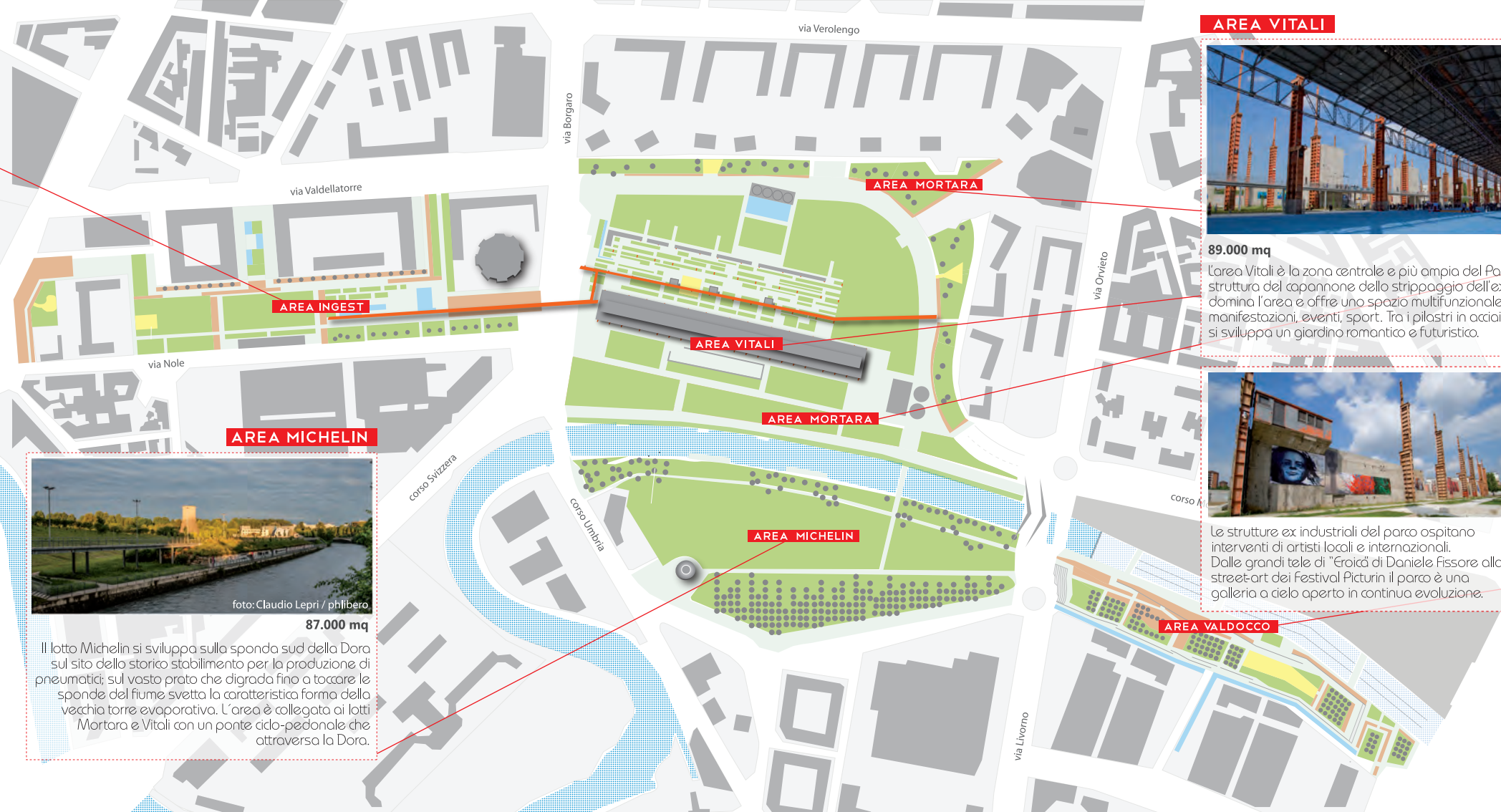
AREA INGEST



47.000 mq

Il lotto più occidentale del Parco di sviluppa nell'area corrispondente agli esaminatori delle acciaierie Fiat, ed è collegato al resto del Parco da una passerella che scavalca via Borgaro. Le fosse dei nastri di laminazione ospitano un giardino acquatico, mentre le mura di un vecchio capannone proteggono un "hortus conclusus".

Il Parco Dora si compone di cinque comparti che conservano il nome degli stabilimenti industriali di cui hanno preso il posto: Vitali, Ingest, Valdocco (corrispondenti ai tre lotti delle Ferriere Fiat), Michelin e Mortara. Ogni comparto integra ambienti naturalistici e presistenze derivanti dal passato industriale della zona, conservate e rifunzionalizzate.



AREA VITALI



89.000 mq

L'area Vitali è la zona centrale e più ampia del Parco Dora: la struttura del capannone dello stripping dell'ex acciaieria domina l'area e offre uno spazio multifunzionale per manifestazioni, eventi, sport. Tra i pilastri in acciaio alti 30 metri si sviluppa un giardino romantico e futuristico.



Le strutture ex industriali del parco ospitano interventi di artisti locali e internazionali. Dalle grandi tele di "Eroica" di Daniele Fissore alla street-art del Festival Picturin il parco è una galleria a cielo aperto in continua evoluzione.

AREA MORTARA



64.000 mq

Il lotto Mortara nasce grazie all'interramento dell'omonimo corso, sostituito da una promenade verde lungo la sponda sinistra della Dora; sul tracciato curvilineo del nuovo sottopasso, che abbraccia a nord e est l'area Vitali, una grande terrazza offre una vista panoramica sul Parco.

AREA VALDOCCO



73.000 mq

Il settore più orientale del Parco si sviluppa a sud di corso Mortara sui due lati della Dora. La sponda destra, ultimata, si estende lungo il fiume come una grande piazza alberata fiancheggiata da vaste promenade. La sponda sinistra sarà realizzata successivamente; attualmente è occupata dal cantiere del Passante Ferroviario e da una sperimentazione di bonifica dei terreni attraverso phytoremediation.

AREA MICHELIN



foto: Claudio Lepri / phlibero

87.000 mq

Il lotto Michelin si sviluppa sulla sponda sud della Dora sul sito dello storico stabilimento per la produzione di pneumatici; sul vasto prato che digrada fino a toccare le sponde del fiume sventa la caratteristica forma della vecchia torre evaporativa. L'area è collegata ai lotti Mortara e Vitali con un ponte ciclo-pedonale che attraversa la Dora.